ATTUALITÀ

Libri: Liliana Segre scrive “Ho scelto la vita. La mia ultima testimonianza pubblica sulla Shoah”

di **Maria Elena Borriello** · 26 aprile 2021, 18:14

“Nel mio racconto ci sono la pena, l’amore, la pietà, il ricordo struggente di quella che ero io ragazzina e della quale oggi sono diventata la nonna”.

E ancora: “Un Paese senza memoria è cieco, ingiusto, preda di pregiudizi. È come una spugna che si beve qualsiasi menzogna, specialmente sulla Rete dove l’antisemitismo, il razzismo scorrono, purtroppo, copiosi. Un Paese senza memoria non costruisce il proprio futuro. Ma un Paese con una memoria plastica e fittizia e ugualmente privo di coscienza pubblica. È incapace di riconoscere i valori di fondo di una democrazia. La memoria è un passaggio irrinunciabile nel lavoro costante, prezioso, di manutenzione dei sentimenti di una nazione”.

“Senza la memoria le vittime innocenti muoiono ancora. Muoiono nella nostra indifferenza”, dice la senatrice a vita **Liliana Segre**.

A novant’anni, superstite della Shoah e senatrice a vita, **Liliana Segre** decide di interrompere il trentennale impegno di testimonianza davanti a migliaia di ragazzi, in centinaia di scuole. Lo fa con un ultimo, indimenticabile discorso pubblico il 9 ottobre 2020 a Rondine (Arezzo). Un ideale passaggio di testimone alle nuove generazioni, un documento per preservare la memoria di ciò che è stato, raccontato dalla voce di chi l’ha vissuto. E, insieme, un messaggio di incoraggiamento e speranza, di altissimo valore civile, per i giovani e per tutti.

Il testo, in cui **Liliana Segre** ripercorre la sua tragica esperienza, dalle leggi razziali del 1938 alla deportazione ad Auschwitz-Birkenau, è raccolto integralmente in questo libro, ‘**Ho scelto la vita. La mia ultima testimonianza pubblica sulla Shoah**’. Pubblicato dalla casa editrice **Solferino**, con una perfezione di **Ferruccio de Bortoli**, nel volume anche altre parole, immagini, ricordi della senatrice, dal lager fino a oggi, con proposte di approfondimento e un percorso cronologico. Per

non dimenticare. E perché la storia non si ripeta né oggi né mai.

“Non volevo essere lì. Bisognava astrarsi, togliersi col pensiero, se si voleva vivere. Questo e centrale, l’ho raccontato ogni volta ai ragazzi e ancora oggi dico: scegliete sempre la vita. Io ho scelto la vita, anche se sono sopravvissuta per caso. Erano pochissime quelle che si suicidarono, per quanto fosse facilissimo, bastava attaccarsi ai fili spinati elettrificati che sfioravamo tutti i giorni. Tutte sceglievamo la vita, la vita, la vita!”

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/04/26/libri-liliana-segre-scrive-ho-scelto-la-vita-la-mia-ultima-testimonianza-pubblica-sulla-shoah/

© 2026 Istituzioni24